



CITTA' DI TORINO

AREA COMMERCIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Timbro Protocollo

All-Pastigliaggi

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)

di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati

in aggiunta a vendita di quotidiani e periodici su area pubblica e privata

(art.19 Legge 241/1990 e s.m.i., Decreto Legislativo n. 170/2001, artt. 4-5-7 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n.380).

Al Signor Sindaco della Città di Torino

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

Cittadinanza _____ Cod. Fisc. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

(per i cittadini non UE) estremi documento di soggiorno _____

Rilasciato da _____ il ___/___/___ scadenza ___/___/___

Residente in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

Richiedente

In qualità di Titolare dell'impresa Legale Rappresentante della Società Altro (specificare): _____

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

Codice Fiscale dell'impresa |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. _____

avvalendosi della facoltà prevista dagli artt.4-5-7 del vigente "Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici" n.380 (1).

SEGNALA

Oggetto Pratica

l'inizio attività di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati anche in assenza del requisito professionale, previsto dall'art.71 c.6 del D.lgs. 59/2010,

con decorrenza dalla data di presentazione della presente pratica

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
previste dall'art. 76 (2) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Attestazioni	<ul style="list-style-type: none">Di essere autorizzato all'esercizio dell'attività di vendita esclusiva/non-esclusiva di quotidiani e periodici in forza di: Autorizzazione / S.C.I.A. / Comunicazione del _____ protocollo _____ Presso i locali siti su: <input type="checkbox"/> area privata <input type="checkbox"/> area pubblica (chiosco) in Torino (Via/Corso/Piazza..) _____ n. _____ lett. _____ piano _____ fronte _____ Di superficie di vendita di mq. _____ (3) Superficie complessiva dell'esercizio (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq. _____ (3-bis)
	<ul style="list-style-type: none">Di destinare alla vendita dei prodotti di cui alla presente segnalazione la superficie di mq. _____ (3-ter)
	<ul style="list-style-type: none">Di essere consapevole che per le attività relative al settore merceologico alimentare, ai sensi della D.G.R. 2/10/2017 N.28-5718 è requisito essenziale per l'esercizio dell'attività la presentazione di notifica di inizio attività utilizzando l'apposito modello e che l'omessa effettuazione di detto adempimento comporta l'applicazione delle sanzioni di legge.
	<ul style="list-style-type: none">Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 (4)
	<ul style="list-style-type: none">Che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").
Locali	<p>Che per l'attuale utilizzo i locali NON sono stati oggetto di modifiche eccedenti la manutenzione ordinaria e pertanto si attesta che gli stessi: (5)</p>
	<ul style="list-style-type: none">Hanno destinazione d'uso propria conforme alla destinazione ammessa per l'attività richiesta e rispettano le prescrizioni del Regolamento Edilizio vigente (6);
	<ul style="list-style-type: none">Rispettano, per l'insediamento dell'attività richiesta, le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici approvati e adottati;
	<ul style="list-style-type: none">Sono conformi alle prescrizioni vigenti in materia di agibilità (art.24 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 e s.m.i.) (7);
	<ul style="list-style-type: none">Si attesta il rispetto delle vigenti norme e regole tecniche di sicurezza antincendio

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Copia del documento di identità.
	<ul style="list-style-type: none">Notifica sanitaria (allegato a D.G.R. 2/10/2017 N.28-5718)

Data _____

Firma _____

La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa completa degli allegati previsti, sottoscritta dal richiedente (**l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica**), unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, ovvero firmata con firma digitale, esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): suap@cert.comune.torino.it

Le pratiche eventualmente presentate tramite altri canali (posta, fax, sportello) saranno ritenute inammissibili.

Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino

Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 13,30 alle 15,30

Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/011.30.411

E-mail: info.commercio@comune.torino.it

Alla pratica è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti dovuti, secondo gli importi previsti dalla Deliberazione mecc.2018-02245/016 con una delle seguenti modalità:

- versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. **68700137**

Codice IBAN: **IT72E076010100000068700137**

intestato a: **COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO**

causale: **Diritti di istruttoria e ricerca.**

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679:

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/>

L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

(1) art.5 c.6-bis L.R.28/1999 così come modificato dalla L.R. 13/2011 "L'autorizzazione per la rivendita della stampa quotidiana e periodica rilasciata ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 (Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108) consente l'esercizio della vendita di pastigliaggi vari confezionati senza il possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge per la vendita di prodotti alimentari".

(2) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

(3) art.5 c.1 e 2 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i. "1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 114/1998, la superficie di vendita di un esercizio commerciale al dettaglio in sede fissa è l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata ai magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi.

2. La superficie di vendita si determina per ciascun esercizio commerciale calcolando solo l'area coperta, interamente delimitata dai muri e al netto degli stessi, che costituisce la superficie lorda di pavimento ai fini del rilascio della concessione o dell'autorizzazione edilizia."

(3-bis) I locali con superficie lorda di pavimento maggiore di mq.400 sono soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del D.P.R. 151/2011 punto 69, ed al rilascio del C.P.I. ai sensi dell'art.4 D.P.R. 151/2011;

(3-ter) in caso di vendita esclusiva su area pubblica, la superficie complessiva tra prodotti alimentari e non alimentari non deve superare il 49% della superficie totale di vendita.

(4) Art. 71 D.Lgs. 59/2010

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs.n.159/2011) ovvero a misure di sicurezza;
- Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(5) art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i." 3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita.

4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2."

(6) art.2 N.U.E.A. del P.R.G.C.

- punto 10 – Per destinazione d'uso di un immobile esistente si intende quella legittimamente in atto, quale risulta da licenze edilizie, concessioni e autorizzazioni rilasciate o in applicazione di disposizioni di legge.

- punto 11 – Nel caso in cui la destinazione d'uso non risulti da tali atti, si fa riferimento a documentazione probatoria, quale il classamento catastale o altra.

(7) art.24 c.1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente".

Info

Legenda